



da inviare via mail a bandopondottorati@uniroma2.it entro il 25/09/2021

Richiesta per borsa di studio da attivare ai sensi di quanto disposto dal D.M. n. 1061 del 10/08/2021

Il sottoscritto Antonio CHIRICO qualifica (ricercatore/associato/ordinario) Professore Associato afferente al Dipartimento di Management e Diritto Interno 06/72595804 email chirico@economia.uniroma2.it

CHIEDE

L'attivazione di una borsa di studio di dottorato ai sensi di quanto disposto dal D.M. n. 1061 del 10/08/2021. A tal fine comunica quanto segue:

La borsa sarà attivata sul seguente corso di dottorato accreditato per il XXXVII ciclo: Dottorato di Economia Aziendale afferente al Dipartimento di Management e Diritto

Area per la quale si presenta la richiesta (selezionare solo una delle due):

Innovazione

Green

Tipologia di cofinanziamento (pari ad euro 8000 una tantum):

Nome dell'Ente finanziatore pubblico o privato: _____

Persona di Riferimento: _____ Telefono _____

Email _____

Fondi di ricerca dipartimentali

Progetto di Ricerca (massimo 10.000 battute complessive spazi inclusi) che comprenda

Descrizione del Progetto:

Il progetto di ricerca di seguito presentato è incentrato sull'innovazione e trasformazione digitale del settore sanitario.

L'evoluzione della società, in generale, sta contribuendo progressivamente a rivoluzionare le industrie più importanti come l'energia, i trasporti, i beni industriali e l'assistenza sanitaria.

Come noto in letteratura, e in accordo con il PNRR, la trasformazione digitale consente alle organizzazioni di migliorare radicalmente le proprie prestazioni fornendo opportunità concrete per migliorare l'intero processo di creazione di valore (*Gastaladi, 2012*). Essa è basata su tecnologie quali il cloud computing, i social media, le tecnologie mobili ed ERP, l'utilizzo dei big data con l'obiettivo di ottimizzare le organizzazioni modificando i processi aziendali, creando nuove relazioni tra erogatori e fruitori. Il servizio sanitario è una delle aree più fertili per l'innovazione e la trasformazione digitale (*Gastaladi, 2012*), a causa delle pressioni economiche dovute all'aumento dei costi, all'invecchiamento della popolazione e all'aumento delle malattie croniche (come cancro, malattie cardiovascolari, diabete, insufficienza respiratoria); tali malattie, infatti, sono una tematica di rilevanza cruciale per i servizi sanitari in quanto rappresentano una delle prime cause di disabilità, mortalità e morbilità (*WHO, 2013*).



Inoltre, la digitalizzazione dei dati clinici (cartelle mediche e sanitarie) (*Tresp, 2016*) che consiste nell'archiviazione e scambio di dati attraverso una combinazione di big data, cloud computing e analisi predittiva/aziendale, porta all'integrazione verticale e orizzontale tra dipartimenti aziendali, strutture e stesso all'interno dell'organizzazione (*Bharadwaj, 2013*) consentendo una disponibilità di informazioni notevole in qualsiasi momento ve ne sia necessità. Infatti, nell'era della "datafication" (*Lycett, 2013*), i big data possono rappresentare la soluzione per fornire informazioni che all'interno delle organizzazioni più performanti vengono impiegate in maniera sempre più analitica sia per guidare le strategie future sia per consolidare e strutturare le operazioni quotidiane (*Lycett, 2013*). Purtroppo, secondo Wang et al. (*2018*), il settore sanitario è caratterizzato da un tasso ridotto di adozione dei big data rispetto ad altri settori (come i settori dei media e della vendita al dettaglio come il commercio e la finanza), pertanto, sarebbe opportuno l'impiego di strumenti volti ad ottenere informazioni utili per l'intero funzionamento delle organizzazioni sanitarie. Possiamo indentificare due tipi di strumenti e innovazioni utili in tal senso:

- Le applicazioni e i dispositivi Internet of Healthcare Things (IoHT) che consentono la connessione di chiunque, sempre e ovunque, a qualsiasi servizio, dispositivo e rete (*Rghioni, 2018*). Essi possono contribuire a ridefinire completamente il modo in cui dispositivi e persone (i medici e pazienti) interagiscono tra loro.
- L'utilizzo di innovazioni tecnologiche di e-health (cartella clinica elettronica, sistemi informativi automatizzati, l'identità sanitaria virtuale del paziente) che consentano di avere a disposizione in qualsiasi momento e da qualsiasi postazioni informazioni cliniche, manageriali e di costo di una determinata persona o struttura. Tali innovazioni possono ridurre notevolmente i costi di accesso alle informazioni e possono guidare il management in scelte orientate all'efficacia ed efficienza, prevedendo una corretta allocazione delle risorse.

Questi strumenti sono i più efficaci per le pressioni che spingono verso il processo di digitalizzazione e innovazione del sistema sanitario in termini di qualità, riduzione dei costi e miglioramento della sicurezza del paziente (*Sherer, 2014*) intesa come tassi di mortalità più bassi (*Devaraj, 2000; Devaraj, 2003; Amarasingham, 2009*), tassi di vaccinazione più alti (*Dexter, 2009*) e maggior aderenza alle procedure raccomandate (Evidence Based Medicine) (*Kuncher, 2005; Parente, 2009*).

Tale progetto, dunque, inserendosi in un contesto particolarmente provato dalla situazione pandemica causata dal COVID-19, mira a supportare l'integrazione dei sistemi informativi aziendali con le nuove tecnologie ampliando la disponibilità di dati e informazioni fruibili dagli utenti sia pazienti che manager, in modo da promuovere interazioni di tipo diverso tra utente e struttura.

Obiettivi formativi:

L'obiettivo di questo progetto è quello di analizzare e comprendere come la disponibilità di dati e l'interazione con i pazienti attraverso le nuove tecnologie possa modificare o indirizzare le scelte dei manager sanitari. In particolare, le domande di ricerca a cui si vuole rispondere sono:

- *In che modo l'innovazione tecnologica, attraverso l'implementazione di nuove tecnologie, può efficientare l'erogazione delle prestazioni sanitarie?*
- *La maggior disponibilità di dati e il loro indirizzo come influenza le scelte dei decisori sia clinici che manageriali?*

Per essere in grado di rispondere a queste domande è necessario riconciliare le tematiche riguardanti l'innovazione tecnologica con le corrette prassi di erogazione di assistenza sanitaria, identificare i gap presenti in letteratura e sperimentare metodologie e strumenti innovativi di identificazione specifica dei



fabbisogni “settoriali” e di anticipazione delle esigenze del servizio sanitario nazionale, in termini di capacità e competenze nell’ambito dell’IoT e dell’e-health;

Attività previste:

Per il raggiungimento degli obiettivi del presente progetto si intende utilizzare strumenti sia teorici sia empirici, in particolare: i) revisione della letteratura sia sistematica che bibliometrica, ii) analisi statistica di database, iii) somministrazione di interviste e questionari, iv) svolgimento di case study osservazionali e sperimentali, vi) collaborazione con strutture sanitarie pubbliche e private per la costituzione di un modello che tenga conto di tutte le esigenze e le professionalità coinvolte; vii) diffusione dei risultati scientifici prodotti sia attraverso pubblicazioni nazionali ed internazionali (journal target: Azienda Pubblica, BMC Health Service Research), sia attraverso partecipazioni a convegni nazionali ed internazionali (IRSPM, Accademy of Management, EURAM);

Attinenza del progetto all’area indicata:

Il progetto fin qui descritto si inserisce perfettamente nell’area indicata dell’innovazione, in quanto analizza, approfondisce ed implementa l’utilizzo delle nuove tecnologie a servizio del management delle aziende erogatrici di prestazioni sanitarie. In quest’ottica risponde a quelle che sono le esigenze di competitività del sistema sanitario nazionale andando a promuovere uno sviluppo innovativo volto a superare anche gli effetti del periodo pandemico, migliorando l’erogazione di servizi assistenziali per i pazienti

Risultati attesi:

All’interno del processo di innovazione e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale questo progetto intende contribuire attraverso la creazione di un framework dapprima teorico e poi di un modello pratico in grado di favorire l’utilizzo delle nuove tecnologie (dispositivi indossabili, cartelle cliniche elettroniche, sistemi informativi integrati) all’interno delle strutture erogatrici di assistenza sanitaria, con particolare riguardo all’utilizzo dei big data afferenti ai pazienti, ai loro percorsi assistenziali e ai costi ad essi legati. I modelli di cui sopra hanno l’obiettivo di fornire al management sanitario le informazioni necessarie per indirizzare le azioni strategiche verso un’allocazione efficiente ed efficace delle risorse.

Azienda pubblica o privata coinvolta nazionale o straniera in cui si prevede di far svolgere il periodo obbligatorio da 6 a 12 mesi previsto dal Decreto Ministeriale:

- 6 mesi presso l’Università degli studi dell’Aquila, Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica, scienze della vita e dell’ambiente
- 6 mesi presso il Polo San Feliciano, struttura sanitaria privata accreditata presso il servizio sanitario nazionale

Firma

Prof. Antonio Chirico